Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3560 del 24/11/2026

L'intesa sottoscritta oggi a Trento tra Provincia, Comuni di Trento e Rovereto, Consiglio delle Autonomie Locali e l’associazione Bic del Sociale ETS

Innovazione sociale e volontariato d’impresa: siglato il protocollo triennale per il rafforzamento del Terzo Settore

Nasce una nuova alleanza istituzionale e operativa per avvicinare il mondo delle imprese a quello del Terzo Settore trentino, puntando su innovazione sociale, trasferimento di competenze e volontariato d’impresa. È stato sottoscritto oggi, nella sala Fedrizzi del Palazzo della Provincia, il “Protocollo di collaborazione per la gestione, con il coinvolgimento delle imprese, degli interventi per la valorizzazione e promozione del volontariato con particolare riferimento alla ricerca, all’innovazione, al volontariato d’impresa e alla valutazione dell’impatto sulla comunità trentina”.
L’intesa, il cui schema è stato approvato dalla Giunta provinciale lo scorso 6 novembre, dà concreta attuazione alla nuova normativa provinciale sul volontariato, definendo una cornice operativa per sviluppare azioni congiunte a sostegno dei processi di innovazione degli enti del Terzo Settore.
L'accordo, di natura sperimentale, riunisce attorno allo stesso tavolo la Provincia autonoma di Trento, rappresentata dal vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca Achille Spinelli e dall'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina, il Comune di Trento con l'assessore Giulia Casonato in rappresentanza del sindaco Franco Ianeselli, il Comune di Rovereto con l'assessore Arianna Miorandi, il Consiglio delle Autonomie Locali attraverso il presidente Michele Cereghini e l'Associazione Bic del Sociale ETS, con il presidente Stefano Robol.

Il protocollo si inserisce nel solco tracciato dalla legge provinciale 9/2025 sul volontariato, che valorizza non solo le organizzazioni tradizionali ma anche le nuove forme di cittadinanza attiva, individuando tra le finalità primarie il supporto alla ricerca, all’innovazione, al volontariato d’impresa e alla valutazione dell’impatto sulla comunità.

In questo contesto opera l’associazione BIC del Sociale Ets, un Business Innovation Centre dedicato al Terzo Settore. Costituita a fine 2024, l’associazione persegue le finalità statutarie di rafforzare le collaborazioni e favorire l’incontro tra mondo produttivo ed Ets, valorizzare gli strumenti di welfare aziendale, promuovere l’innovazione delle organizzazioni non profit, lo sviluppo di forme di amministrazione condivisa e di iniziative ad impatto sociale sul territorio trentino. Numerosi gli accordi sottoscritti in questi due anni, che hanno dato vita ad una rete di relazioni con importanti soggetti tra cui Trentino Sviluppo, Fondazione Caritro, Federazione Trentina della Cooperazione, Consolida, l’European Business And Innovatione Centre Network e CSV Trentino - Non Profit Network Ets.

Al fine di dare attuazione a questi principi comuni, le parti hanno avviato un percorso di confronto e condivisione che ha portato alla definizione dell'accordo sottoscritto oggi. Nel dettaglio, l'intesa punta a

sostenere la crescita gestionale e organizzativa degli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e degli enti senza scopo di lucro iscritti al nuovo Elenco provinciale istituito nel luglio 2026, valorizzando la rete dei manager non profit e raccordandosi con le Comunità di Valle e Fondazione Caritro al fine di favorire una reale contaminazione tra il settore produttivo e il mondo associativo.

Per tradurre questi obiettivi in azioni concrete, le parti si riuniranno periodicamente in un tavolo di confronto e co-progettazione. Il protocollo ha durata triennale, con possibilità di rinnovo o modifica, e non comporta oneri finanziari diretti a carico dei bilanci pubblici. Eventuali sostegni economici per specifiche iniziative individuate dal tavolo saranno valutati e stanziati con successivi provvedimenti.

Gli interventi

"Con la firma di oggi formalizziamo una partnership strategica tra le principali istituzioni del territorio e il Bic del Sociale per creare un ponte strutturato e duraturo tra il sistema produttivo e gli enti del Terzo Settore - ha sottolineato il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca **Achille Spinelli -.** L'obiettivo è favorire il trasferimento di competenze manageriali e organizzative verso il mondo non profit, promuovendo la ricerca, l'innovazione sociale e la co-progettazione. È un modello avanzato di sviluppo territoriale che integra dimensione economica e coesione sociale, generando valore aggiunto sia per le imprese che per l'intera comunità trentina".

"Il volontariato e il Terzo Settore rappresentano un pilastro fondamentale e un vero fiore all'occhiello della nostra Autonomia, un patrimonio di coesione sociale che vogliamo rendere sempre più forte e capillare sul territorio. Con la riforma approvata lo scorso dicembre, che ha aggiornato dopo quasi trent'anni la normativa trentina puntando su amministrazione condivisa e valorizzazione delle competenze, e con l'istituzione a luglio dell'Elenco provinciale, che ha l'obiettivo di riconoscere e sostenere anche le realtà più piccole, abbiamo tracciato una direzione chiara – il commento dell'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione **Mario Tonina -.** Questo protocollo rappresenta un ulteriore passo concreto per accompagnare associazioni e cooperative sociali nei processi di innovazione, favorendo il volontariato d'impresa e misurando l'impatto reale delle azioni sulla comunità".

Per il Comune di Trento è intervenuta l'assessore alle politiche sociali, casa e partecipazione **Giulia Casonato**: "Trento capitale europea del volontariato 2024 ci ha insegnato che fare rete tra pubblico, Terzo settore, imprese, mondo cooperativo e cittadini è la chiave per rendere il volontariato una base sempre più diffusa e uno strumento di partecipazione. Questo protocollo va in quella direzione, e ringrazio il Bic del Sociale per l'impegno e la voglia di mettersi in gioco."

"La firma di questo protocollo – ha spiegato l'assessore alla cura e al benessere sociale del Comune di Rovereto **Arianna Miorandi** - rappresenta un passo concreto nella costruzione di un welfare di comunità, fondato sull'alleanza strategica tra pubblica amministrazione, terzo settore e mondo delle imprese. Rovereto conferma la propria vocazione all'innovazione sociale: promuovere il volontariato d'impresa e la misurazione dell'impatto sociale significa valorizzare le competenze del territorio, stimolare la cittadinanza attiva e costruire risposte efficaci e inclusive ai bisogni emergenti".

"Con questo protocollo il sistema delle autonomie locali sceglie di essere parte attiva in un percorso che guarda al futuro del nostro welfare di comunità - le parole del presidente del Consiglio delle Autonomie Locali **Michele Cereghini** -, Il volontariato e il Terzo settore sono una ricchezza diffusa in ogni angolo del Trentino, e meritano strumenti nuovi per crescere e innovare. Mettere attorno allo stesso tavolo Provincia, enti locali, mondo del non profit e imprese significa dare concretezza a quell'idea di amministrazione condivisa e di sussidiarietà che è nel DNA della nostra autonomia. Come Consiglio delle autonomie locali ci impegneremo affinché questa sperimentazione, che vede già direttamente partecipi le città di Trento e Rovereto, possa portare benefici a tutti i territori, grazie al coinvolgimento delle Comunità di valle".

"La firma di questo protocollo segna per noi il punto di arrivo della fase di start-up e l'avvio di un triennio intenso che ci vedrà impegnati in progetti di innovazione - ha dichiarato il presidente dell'Associazione BIC del Sociale Ets **Stefano Robol -** Le nostre attività nascono dall'ascolto del territorio trentino e dalla convinzione che la forza delle relazioni possa generare valore, opportunità e benessere diffuso. Ci proponiamo come punto di riferimento per gli enti del Terzo Settore che desiderano rafforzare le proprie

competenze e affrontare percorsi di innovazione e sviluppo strutturati. Al tempo stesso, lavoriamo per valorizzare una cultura del volontariato profondamente radicata nella nostra comunità e il legame con le imprese, accompagnandole a organizzarsi per partecipare attivamente all'impegno sociale, superando una visione di business fine a sé stessa".

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

Riprese e interviste

https://drive.google.com/drive/folders/1KdCn5fnxn_Z_drTteyQGGmQJR2RygAQw

(M.C.)